

LE SCHEDE

sponde «Perché sono un lupo!», ed è questa l'unica concessione che fa alla sua presupposta «cattiveria».

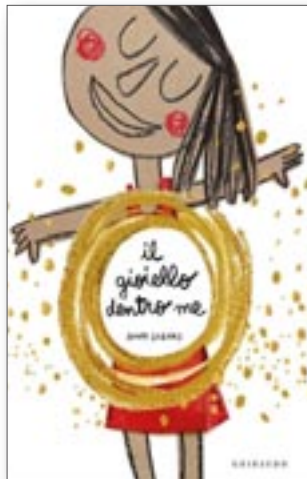
Franca De Sio

Anna Llenas IL GIOIELLO DENTRO DI ME

Trad. Claudia Presotto
Gribaudo (collana «Albi illustrati»), Milano, 2022
pp. 64, € 19,50
Da 5 anni

Anna Llenas è un'autrice e illustratrice spagnola che ci ha già regalato albi e libri preziosi, capaci di toccare con profondità e immediatezza lo sfaccettato tema delle emozioni. *I colori delle emozioni* (Gribaudo, 2014) è il suo libro più famoso, più volte ristampato e conosciuto da genitori e educatori.

Qui l'autrice ci racconta il «gioiello» che ciascuno porta dentro di sé, quello che potremmo definire la nostra interiorità più pro-



fonda. I buddisti lo chiamerebbero il nostro vero sé, la nostra vera natura ed è davvero il nostro bene più prezioso, che ci permette di essere liberi e felici, se manteniamo il contatto con la nostra essenza, ciò che ci rende unici. Crescendo, aumentano le ansie, le insicurezze, soprattutto le paure di essere rifiutati, esclusi dal gruppo, o giudicati che met-

tono a rischio il nostro «gioiello». Paura del silenzio, della solitudine, di non essere amati. Se nascondiamo il nostro io o lo perdiamo di vista, possiamo però sempre ritrovarlo, con un percorso concreto di consapevolezza, osservazione e ascolto profondo di noi stessi.

Con maestria, Anna Llenas alterna pagine di testo a sequenze di sole immagini, pagine bianche, con un sapiente passaggio dai toni del grigio al colore acceso, quando diamo spazio al nostro «gioiello». Raffigurazioni di visi in primissimo piano o pagine «a collage» che mostrano come ritrovare la nostra interiorità. Un altro pregio del libro è che ha livelli di lettura differenti dalla prima infanzia all'adolescenza, in tante situazioni diverse. Nell'ultima pagina del volume c'è il testo della canzone, ispirata alla storia e cantata in italiano dall'autrice, ascoltabile attraverso il QR Code.

Giuseppe Assandri

Mies van Holt CIAO MICIO!

Testi di Bette Westera,
Koos Meinders, Sjoerd Kuyper,
Hans & Monique Hagen
Trad. Valentina Freschi
Trad. poetica di Nicola Cinquetti
Camelozampa,
Monselice, 2022
pp. 52, € 18,90
Da 5 anni

Questione di numeri. I *gattolici* di comprovata fede e sicura conoscenza non hanno un decalogo, ma sanno bene che 44 gatti in fila x 6 col resto di 2 marciarono compatti coi baffi allineati e le code attorcigliate, che i loro adorati mici hanno 9 vite (talvolta qualcuna in più), che 20 sono i ritratti adoranti, sacre icone disegnate dalla pluripremiata artista olandese Mies van Holt e accompagnate dalle poesie di cinque dei maggiori scrittori per ragazzi del paese. La versione poetica di Nicola Cinquetti (altro pluripremiato: Andersen alla carriera, Orbil,

FUORITESTO

GALLUCCI/KALIMAT, PER UN PONTE CULTURALE SUL MEDITERRANEO

di Ilaria Iapadre

Esistono nel mondo dell'editoria dei socializi felici e a noi di "Pepeverde" fa piacere celebrarli. È il caso della vincente collaborazione tra l'editore Gallucci e l'editore Kalimat, quest'ultimo premiato come Miglior Editore dell'anno dalla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, e della loro collana di libri per bambini progettata con l'intento di favorire l'incontro tra le lingue e le culture italiana e araba.

La collana si compone di testi che intercettano diverse fasce d'età. Accanto alle illustrazioni affidate ad artisti sempre diversi, troviamo il testo bilingue italiano-arabo curato da traduttrici e traduttori affermati nel panorama della mediazione linguistica. Sperando di incuriosire voi lettrici e lettori ad approfondire il lavoro di Gallucci e Kalimat, approfittiamo per citare tre libri rappresentativi.

Il primo è *Il mio segno distintivo* di Amal Naser con i disegni di Zeineb Ben Haouala e la traduzione di Livia Muccini. Si rivolge alle bambine e ai bambini dai quattro anni in su e presenta con un gioco di equivoci animali come il leone, il cervo e l'elefante e i loro segni distintivi, invitando i più piccoli a riflettere, in conclusione, sulle proprie particolarità.



Sempre dell'autrice libanese Amal Naser, ma con i disegni di Anita Barghigiani e la traduzione di Barbara Teresi, troviamo *Yunis*, la storia di un bambino con sindrome di Down appassionato di pasticceria e desideroso di rendere felici gli altri bambini con le sue prelibatezze.

Infine, per un pubblico dai sette anni in su, c'è il libro *Ibn Battuta* di Fatima Sharafeddine, con i disegni di Hassan Amekan e la traduzione di Claudia Maria Tresso. Qui viene raccontata la biografia di un importante precursore nei campi della storiografia, della sociologia e dell'economia attraverso la voce del protagonista stesso e sia il bilinguismo sia la scelta del personaggio rendono il libro uno strumento di lavoro e di condivisione particolarmente utile nelle classi multietniche, per facilitare l'incontro tra culture diverse e stimolare sin dall'età scolare al dialogo e alla conoscenza.

Quella di Gallucci e Kalimat è una proposta unica nel panorama editoriale italiano in cui, mediante i libri, si realizza l'auspicio di costruire un ponte sul Mediterraneo e tra culture che, incontrandosi, generano un arricchimento per tutte e tutti.



finalista allo Strega ragazzi) adatta con umiltà, ma anche creatività, i testi originali.

L'autrice, rovesciando una consuetudine che chiama gli illustratori ad accompagnare l'opera degli scrittori, qui prima ha disegnato e poi proposto ai cinque di scrivere. Già conosciuta in Italia per l'albo *Emozioni* (Lemniscaat 2017), in *Ciao Micio!* esplora quelle degli amati felini dagli occhi di taglio orientale, ora sgranati nell'attesa di un altro boccone, ora enigmaticamente socchiusi a spiarcì (chissà cosa vedono i gatti che noi non vediamo – si chiedeva Dylan Dog davanti al suo intento a fissare il muro). Ma al tempo stesso suggerisce sentimenti e stati d'animo che proviamo noi animali umani verso i nostri fratelli minori (o maggiori, chi lo sa). Le coloratissime tavole composte mischiando materiali vari sono ispirate ai grandi Maestri Quentin Blake ed Eric Carle, come dice Mies van Hout, e hanno avuto come paziente modella la sua gatta Puk.

Il mio si chiama Ali ed è un tigrato europeo (lo dico perché ci tiene, altrimenti mi soffia e mi graffia).

Fernando Rotondo

Neil Gaiman
LA ZUPPA PIRATA
Ill. Chris Riddell
Trad. Giuseppe Iacobaci
Mondadori, Milano, 2022
pp. 48, € 20,00
Da 5 anni

Mamma e papà dovevano uscire! Noi protestammo: «Vogliamo venire!»/ Ma mamma rispose, con modi spicci: «Noi ora usciamo, basta capricci!». Arriva il babysitter: *gran cicatrice, barba e uncino, / gamba di legno, forte d'accento.* È nientemeno che il pirata Long John Scardy Premiato

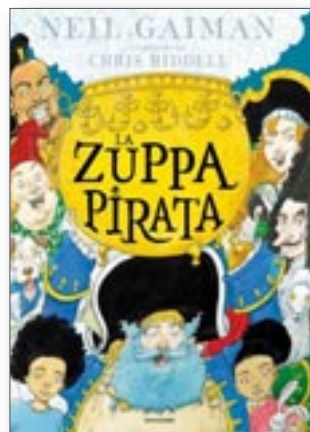
Cuoco di Mare. *E dalla porta intrepidi e fieri! ecco che irruperono dei bucanieri.* Fin dalle primissime pagine i versi saltellanti e battenti a rime baciato e alternate mettono allegra, ma il traduttore Jacobaci meriterebbe anche lui la copertina accanto a un Maestro quale Neil Gaiman – autore del fumetto di culto *Sandman* e di fantasy per adulti e ragazzi come *Coraline*, *Stardust*, *Il figlio del cimitero* e lo straordinario albo *I lupi nei muri* – che stavolta lascia l'amico McKean per un altro Maestro dell'illustrazione, Chris Riddell.

Malgrado la perplessità se non diffidenza dei due ragazzi (e del cagnolino) quella scatenata ciurma multicolore, multiethnica, multigenere, variamente armata e abbigliata prepara una cena tuttigusti mischiando nel pentolone anche dobloni, palle di cannone, bandane, la bandiera teschio e ossa, «lacrimucce di sirena per salare: un goccio appena». Ed eccola pronta: *Zuppa pirata! Zuppa pirata! Ma che zuppa prelibata! E ti aggiusta la giornata! Anche tu sarai un pirata!*

Poi la nave si trasforma in un vascello che scioglie le vele e sorvola maestosamente la città sullo sfondo della luna nelle indimenticabili tavole di Riddell. Al ritorno anche i genitori si gettano sulla zuppa rimasta e si trasformano in ladroni golosi e gioiosi: *Ed è così che da quella serata ho un babbo corsaro e una mamma pirata.*

La morale – per chi la vuole – sta nell'allegria e nel divertimento del racconto. Gaiman in un'intervista su «Robinson» del 29 gennaio spiega che le (sue) storie fantasy e horror stanno sulle spalle di giganti come i miti e le fiabe, «fondamenta sulle quali costruire l'edificio della scrittura».

Fernando Rotondo



Mélanie Rutten
LA FORESTA TRA LE DUE
Trad. Sara Saorin
Camelozampa, Monselice, 2022
pp. 56, € 20,00
Da 5 anni



Dopo *Lombra di ognuno*, arriva in Italia per merito della casa editrice Camelozampa *La foresta tra le due*, il secondo volume della trilogia bestseller della pluripremiata illustratrice belga Mélanie Rutten.

I mondi e le storie che l'autrice è solita tratteggiare sono popolati da creature che ci assomigliano per inclinazioni e sentimenti, talvolta virtuososi e talvolta deplorabili, ma sempre squisitamente universali. Lo si può riscontrare anche in questa narrazione che ha per protagonisti personaggi già conosciuti nel volume precedente della saga e di nuovi: un Soldato arrabbiato, un Gatto sempre di buon umore, un Coniglio che costruisce casette, un Canarino che fa la foglia, un Libro che non sa tutto e un tesoro.

Il toccante albo illustrato narra, avvalendosi del sapiente uso di acquerelli policromatici e inchiostro di china, la rabbia provocata da una separazione e il percorso tortuoso che porta all'accettazione di un cambiamento immenso per un bambino: avere due case perché i genitori non vivono più insieme. In mezzo tra le due case, a fare da scenografia, una foresta cangiante in accordo con le emozioni di chi l'attraversa, un luogo incantato dove avviene il cambiamento, dove si cresce, si intersecano rapporti di amicizia, si fanno nuove conoscenze, ci si lascia travolgere dalle avventure. È proprio qui che si sperimentano tutti quei riti di passaggio che costruiscono le fondamenta per una rinnovata e agognata serenità.

Ilaria Iapadre

Charline Collette
NEL BOSCO
Trad. Federico Appel
SinnoS, (collana «I tradotti»), Roma, 2022
pp. 108, € 20,00
Dai 6 anni

Hai infilato gli scarponi? Hai preso la borraccia e la merenda? Allora, andiamo nel bosco! È l'invito che l'autrice rivolge ai bambini proponendo 12 storie – ambientate in stagioni diverse – che hanno per protagonisti bambini e bambine, boscaioli camminatori, costruttori di capanne, cercatori di funghi e soprattutto alberi, piante e animali. Ciascuno racconta in prima persona un'esperienza, che invita a vivere un rapporto di empatia, contatto diretto e immersione nella natura, per stare bene con se stessi e con gli altri. Si comincia, in primavera, con la casa del cucù (che è un folletto), e poi l'avvistamento di una lince, illuminata coi fari nella notte. E che bello costruire una capanna e scoprire una grotta segreta, vincendo la paura. O godersi, da boscaiolo, la fine di una tempesta o scoprire, insieme a una guardia forestale, le tane degli animali o correre sui sentieri innevati alla luce di una torcia.

Un libro di alta qualità – inserito nella nuova antologia BILL, la Biblioteca della legalità di Ibbly Italia *Arboreti di carta e alberi per la vita* – capace di invitare i lettori a immergersi nella natura. Tante storie, ironiche, leggere e accattivanti che fanno venir voglia di entrarci per davvero, in un bosco, un luogo di inesauribili scoperte e sorprese, in cui è bello perdersi, per ritrovarsi e giocare. Amare la natura non è uno slogan alla moda, ma una pratica da scoprire, con gioia e meraviglia.

Giuseppe Assandri

